

St. Ann's Provincialate

Simon Lane

Angelore, Mangalore – 575 002



28 marzo 2021

“Ricorda che quando lasci questa terra, non puoi portare con te nulla di ciò che hai ricevuto, solo ciò che hai dato: un cuore pieno, arricchito da onesto servizio, amore, sacrificio e coraggio.” (San Francesco d’Assisi)

Sr. Colette (Florine) Barboza è nata il 16 aprile 1939 nella famiglia molta religiosa di Antony Barboza e Regina Martis a Shirva, Mangalore. Quinta tra gli undici figli, Sr. Colette è cresciuta circondata di affetto in questa grande famiglia ed è in questo clima di amore e di fede che ha accolto lo sguardo di Dio per essere un canale d’amore per la famiglia più grande dell’umanità. È entrata in noviziato il 21 giugno 1960, ha ricevuto il suo abito religioso il 1° gennaio 1961, ha emesso la sua Prima Professione il 1° gennaio 1963 e il suo impegno perpetuo al Signore il 3 gennaio 1969.

Subito dopo la sua Prima Professione nel 1963 fu mandata a Jawalgira per insegnare nella scuola, e nel 1964 a Eluru come collaboratrice nella Segreteria della scuola per quattro mesi e successivamente a Tarnaka come insegnante. Le sue capacità didattiche ed il suo entusiasmo per aggiornarsi hanno rivelato il suo personale carisma per l’insegnamento e quindi è stata inviata a Secunderabad per un corso di formazione di base per docenti di scuole superiori, nell’anno 1965. Dopo la qualifica ha accettato di prestare il suo servizio a tempo pieno come insegnante a Hutti nel 1967 dove le è stato anche chiesto di prendersi cura della Chiesa come sacrestana. Nel 1975 le è stato richiesto il servizio a Jawalgira come insegnante e come responsabile dell’educando, servizi che ha svolto con la massima diligenza. Nel 1978 è stata trasferita a Mudgal come insegnante dove si è offerta anche per le attività della Chiesa sempre come sacrestana, ma anche per preparare i bambini alla Prima Comunione, per il catechismo degli adulti e la pastorale giovanile. Nel 1985 le è stato chiesto di andare ad Agrar, Mangalore per insegnare nella Scuola Parrocchiale e per aiutare nella Chiesa come Sacrestana, servizio che ha svolto con amore e dedizione.

Ancora una volta è stata trasferita al Mudgal nel 1990 dove è rimasta per 13 lunghi anni insegnando nella scuola, occupandosi dell’educando, della pastorale giovanile e di altri servizi pastorali. Nel 2003 è stata mandata a Uppaladadia per rendere il suo servizio ai bambini del convitto e nel 2004 è stata trasferita a Kundapura per insegnare ai bambini dell’asilo ed assistere nelle attività della parrocchia. Nel 2009 è stata trasferita alla Casa di Riposo di Angelore per aiutare nella Comunità e dove è rimasta fino alla sua morte. In tutti questi luoghi non si è limitata solo al compito affidatole di insegnare, ma faceva un miglio in più visitando le famiglie degli studenti e dei parrocchiani, tanto che conosceva personalmente ogni famiglia e le si poteva chiedere informazioni su ciascun membro della famiglia, perché lei conosceva ciascuno per nome. Sapendo che la fede è un dono prezioso che resisterà alla prova del tempo, ha dato importanza alla “Formazione alla fede delle famiglie”.

Sr. Colette, che ha lavorato duramente per gli emarginati nei villaggi sperduti del Nord Karnataka, può essere definita “la migliore maestra, una madre amorevole, un’amica vicina al cuore dei piccoli”. Il suo cuore si è sempre mosso a compassione per i poveri perché,

nell'oscurità della loro vita, è diventata un raggio di speranza, rendendoli capaci di guadagnarsi da vivere. Lei, con l'aiuto della sua famiglia, ha dato lavoro a molte persone povere specialmente ai Lambanis e ha lavorato per lo sviluppo di detta tribù. Oggi esprimono la loro grande tristezza per la perdita della loro amata Sr. Colette. Ha trascorso 30 anni della sua vita religiosa nella diocesi di Bellary e la sua presenza efficace ed ispiratrice è stata una vera testimonianza di fedeltà a Dio. È ancora molto apprezzata per il suo duro lavoro per la causa della missione. Si è dimostrata altruista poiché avrebbe dato il suo centuplo per tutto il lavoro affidato alle sue cure. Come responsabile degli interni, li amava come se fossero suoi propri figli, accompagnandoli da vicino in tutti gli aspetti. Come sacrestana era nota per mantenere la Chiesa in ordine, pulita e splendente. Come insegnante si è impegnata molto per dare il meglio di sé agli studenti. Come insegnante di catechismo ha seminato l'amore per Dio in quei cuoricini.

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di buone notizie (Is 52:7). Aveva un grande zelo per l'estensione del Regno di Dio attraverso il servizio nella nostra Congregazione ed era appassionata per l'animazione vocazionale. Oggi abbiamo molte Suore nella nostra Congregazione che sono state accompagnate da lei per rispondere alla chiamata religiosa. Quando scopriva la chiamata di Dio in loro, le seguiva come un accompagnamento personale costante, visitava familiari e offriva preghiere per loro fino a quando non rispondevano a Dio con il loro SÌ. Ha anche promosso vocazioni alla vita sacerdotale ed oggi servono come sacerdoti, principalmente nella diocesi di Bellary.

Sr. Colette soffriva di uno stato iperglicemico iperosmolare con diabete mellito di tipo 2 non controllato. I sintomi non sono stati distintamente visibili fino al 21 marzo 2021, quando è stata trasferita al vicino Ospedale di P. Muller, Kankanady e al termine della diagnosi è stata trovata positiva per COVID ma in modo moderato. Anche se la morte era prevista, il processo non è affatto stato facile. Sr. Colette ci ha lasciato inaspettatamente mentre con un breve preavviso delle condizioni critiche della sua salute, ha salutato questo mondo il 22 marzo 2021 alle 18.30. Ha avuto una morte bellissima infatti aveva ricevuto l'unzione degli infermi solo una settimana prima, e la Santa Comunione fino all'ultimo giorno della sua vita. Era pienamente cosciente di consegnare la sua vita al Signore. Prima di essere portata in ospedale ha salutato tutte le Sorelle intorno al suo letto come se sapesse che non le avrebbe più riviste.

La cerimonia funebre si è svolta come da protocollo Covid il 23 marzo 2021. La Santa Eucaristia è stata offerta per la sua anima dal Rev. P. Tony D'Souza, OCD alle 15.00 nella Cappella della Casa Provinciale alla presenza delle Suore del Provincialato, della Casa di riposo, di Derebail, di Valencia ed erano presenti anche dei suoi nipoti. I suoi resti mortali sono stati portati direttamente dall'ospedale al cimitero della Chiesa degli Angeli Custodi, dove abbiamo reso i nostri ultimi omaggi.

A nome dei sacerdoti della diocesi di Bellary P. Danappa, parroco di Mudgal, ha reso omaggio a Sr. Colette con le seguenti parole:

*“Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia”.* Sl 33,9

Cara Suor Collette,
hai lasciato ricordi da custodire,
sei rimasta luce e sale sulla terra quando il Maestro ti ha fatto cenno.
Il tuo amore immortale, il tuo sacrificio non svanisce mai
e la tua pazienza non si è mai esaurita
Questa è la mia canzone di gratitudine.

Hai dato un senso alle nostre vite,
ci hai insegnato a raggiungere il nostro obiettivo,
ci hai insegnato a vivere,
hai aperto la nostra strada al nostro Signore e Maestro
e questo saluto viene dal mio cuore.

Ti sei presa cura di me come tuo figlio,
hai camminato con me nella fede e nella fiducia in Dio.
Sei stata uno specchio per la mia vita, amorevole sorella Collette,
rimani in eterno nel mio cuore.

Mi hai chiamato “figlio, aiutami, diamo da mangiare alla mucca”;
mi hai chiamato per raccogliere le bacche dall’albero,
mi hai chiamato per pulire la chiesa e lavare la biancheria sacra.
Mi hai chiamato per camminare sulla retta via.
Tu, Sr. Collette, mi hai insegnato a fare i passi giusti.

Tu sei stata la speranza per le giovani ragazze,
il tuo amore è stato senza confini,
la tua gentilezza è stata come l’oceano,
il tuo sacrificio alto sopra le stelle.
Ti saluto cara sorella per il tuo cuore magnanimo.

Sei la ragione per me per raggiungere la mèta,
sei l’architetto della mia vita,
sei l’ombra intorno a me.
Credo che pregherai per me dall’alto
perché io perseveri nel mio ministero sacerdotale.

Mi hai riempito di ardore per proseguire i miei studi!
Quando mi hai trovato affamato
hai tirato fuori lentamente il chapathi (pane) cotto
dalla tua tasca per placare la mia fame.

Come posso dimenticarti, Madre mia amorevole!
Madre degli sfortunati e dimenticati!
Hai conquistato il cuore dei piccoli,
rimani in eterno nei cuori di tutti noi.

Mi manchi Madre così amorevole e cara
Mi manchi Mamma così gentile e tenera
Mi manchi Amma e spero di incontrarti in cielo lassù pronunciando con fede queste parole

“Io sono la risurrezione e la vita.” Gv 11,25

È con dolore e tristezza che esprimo le mie condoglianze a tutti i suoi fratelli, sorelle e nipoti che hanno sentito molto la perdita della loro cara Sr. Colette, specialmente a sua sorella Mary Mendonca, ai suoi nipoti Norman e Monohar Mendonca, sua nipote Merlyn Vaz e il nipote William che erano presenti al funerale. Sono estremamente grata a Sr. Jacintha Correa, Superiora della Comunità della Casa di riposo e alle Sorelle Infermiere Sr. Aruna Felcy e Sr. Jayamol Joseph per essersi prese cura di Sr. Colette, specialmente durante la sua malattia e a tutte le

Suore della Comunità e della Casa Provinciale e alle altre Suore della Provincia per le vostre preghiere.

Sr. Colette è stata una donna che ha reso un grande servizio alla società senza aspettarsi nulla in cambio per se stessa. Ha vissuto una vita di sacrificio privandosi dei piaceri che il mondo poteva offrire. Nella sua pastorale educativa ha risollevato i bambini e i giovani, in particolare le bambine e le donne dei villaggi, aiutandole a stare in piedi, allevare le loro famiglie e costruire così un futuro migliore. Sì, cara Sr. Colette, hai lasciato una grande eredità “Siamo una famiglia per le famiglie, chiamate a portare speranza nel mondo oggi”.

Ha avuto un grande amore per la Congregazione e pregava sempre per la Madre Generale, le Superiori Provinciali e i loro Consigli. Ha sempre apprezzato il servizio sacrificato dell'autorità.

Mentre continuiamo a offrire le nostre preghiere di suffragio per Sr. Colette, possa lei vedere presto la gloria di Dio. Possa lei continuare ad intercedere per il nostro prossimo Capitolo Generale, specialmente per la nostra carissima Madre Francesca, il Consiglio Generale e tutti le Partecipanti.

Affettuosamente,



Sr. Charlotte Sequeira

Superiora Provinciale